

**D.G.C. N.13 DEL 03.02.2006**

**Oggetto: MOZIONE relativa al Nuovo Ospedale di Verduno e Piano Socio Sanitario regionale.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Richiamata la deliberazione consiliare n. 2 del 30.01.2006 con la quale il Consiglio Comunale impegnava la Giunta Comunale ad assumere tempestivamente un ordine del giorno analogo a quello adottato dal Comune di ALBA in data 23.12.2005 riguardante “Nuovo Ospedale di Verduno e Piano Socio Sanitario Regionale”;

Ritenuto doveroso provvedere sollecitamente a tale adempimento;

Con voti unanimi e favorevoli, resi nei modi e forme di legge;

### **DELIBERA**

**di approvare la seguente**

### **MOZIONE**

Preso atto con soddisfazione dell'avvio dei lavori del nuovo Ospedale unico di Verduno,

Ribadita la necessità che siano rigorosamente rispettati i tempi di costruzione e che nel medesimo periodo la Provincia con la collaborazione della Regione predisponga la viabilità necessaria a collegare il nuovo ospedale e progetti i servizi di trasporto;

Sottolineata la necessità che i due ospedali esistenti continuino nel frattempo a garantire la qualità dei servizi oggi esistente, facendo il massimo sforzo per migliorare l'integrazione tra di loro ed allargare il ventaglio delle prestazioni offerte;

Ritenendo necessario che nel piano socio-sanitario regionale che è in elaborazione vengano affermati i seguenti criteri:

- 1) un rapporto integrato tra servizi ospedalieri e servizi territoriali, che dia ad entrambi uguale dignità, una visione della salute non "ospedalocentrica", che miri quindi a rafforzare la prevenzione quale momento indispensabile per una buona sanità, rafforzi il ruolo dei distretti, implementi i servizi portati alla persona nel suo territorio (assistenza domiciliare integrata, cure palliative, riabilitazione, ospedali di comunità, lungodegenze, ecc.): un servizio sanitario cioè che non solo curi la patologia ma promuova la salute;
- 2) un rapporto integrato tra servizi sanitari e servizi socio-assistenziali, collocando la persona ed i suoi bisogni al centro della rete dei servizi, rafforzando anche in questo settore i distretti ed i rapporti con i Consorzi socio-assistenziali dei Comuni;
- 3) la conferma del grande valore dell'Ospedale di Verduno che razionalizza la risposta ai bisogni sanitari di un ampio territorio della Provincia e che, situato nel baricentro di un'ampia area, potrà offrire in una moderna struttura prestazioni complete ed eccellenti alla grandissima maggioranza delle situazioni acute e acutissime, eliminando gran parte dei disagiati trasferimenti cui sono ora costretti gli ospedali di Alba e Bra;
- 4) la necessità di mantenere un rapporto equilibrato tra l'attuale ASO di Cuneo, come Ospedale sovrazonale ad elevata complessità ed amministrazione autonoma, e gli ospedali territoriali

collegati con le ASL; appaiono ingiustificate le proposte che sono state avanzate nel dibattito provinciale di creare una enorme ASO, che assorbirebbe alcuni degli attuali ospedali territoriali, diventando una struttura poco gestibile e ben superiore alle dimensioni ritenute ottimali dalla letteratura scientifica;

5) la necessità nella riorganizzazione delle ASL di mantenere un rapporto equilibrato tra le dimensioni e la popolazione delle diverse parti del territorio.

**di dare la più ampia diffusione al presente documento.**